**LA SCUOLA PRIMARIA**

Con **Scuola primaria** in [Italia](http://it.wikipedia.org/wiki/Italia) si intende il [ciclo di istruzione](http://it.wikipedia.org/wiki/Cicli_di_istruzione) che segue la [scuola dell'infanzia](http://it.wikipedia.org/wiki/Scuola_dell%27infanzia) e precede la [scuola secondaria di primo grado](http://it.wikipedia.org/wiki/Scuola_secondaria_di_primo_grado). La durata dei questo ciclo è di 5 anni, come già nei precedenti ordinamenti (per approfondire vedi: [storia della scuola italiana](http://it.wikipedia.org/wiki/Storia_della_scuola_italiana)).

La scuola Primaria, prima della [Riforma Moratti](http://it.wikipedia.org/wiki/Riforma_Moratti) (Legge n. 53/2003) si chiamava **scuola elementare** ed era strutturata in due cicli didattici distinti ma unitari:

* il 1° ciclo che comprendeva la 1a e la 2a classe elementare;
* il 2° ciclo costituito dal triennio terminale dell'istruzione elementare.

A conclusione della 5a classe vi era un esame finale di licenza che permetteva l'accesso alla scuola media inferiore. Tale esame è stato abolito a seguito di norme approvate dal Ministro [Letizia Moratti](http://it.wikipedia.org/wiki/Letizia_Moratti).

La scuola primaria, inoltre, fino al [1990](http://it.wikipedia.org/wiki/1990) era organizzata secondo il principio del maestro unico (cioè un maestro per ciascuna classe). Dal 1990, con l'approvazione della Legge 148 del 5 giugno 1990 e dopo sperimentazioni di molti anni, è scomparsa questa figura per passare al team docente (il cosiddetto "modulo didattico") costituito di norma da 3 docenti per ogni 2 classi o 4 docenti su 3 classi.

Nel primo ciclo, per agevolare il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola elementare, era previsto l'insegnante prevalente ovvero un docente che si occupasse per la maggior parte del suo monte ore d'insegnamento settimanale della classe 1a o 2a di cui egli era titolare. È importante sottolineare come dal 1990 entrano a pieno titolo nel linguaggio quotidiano della scuola elementare parole quali collegialità, contitolarità, corresponsabilità.Fino al [Governo Berlusconi III](http://it.wikipedia.org/wiki/Governo_Berlusconi_III) era previsto al termine dei cinque anni, l'[Esame di Licenza Elementare](http://it.wikipedia.org/wiki/Esame_di_Licenza_Elementare) che dava accesso alla *scuola media inferiore*, poi [Scuola secondaria di primo grado](http://it.wikipedia.org/wiki/Scuola_secondaria_di_primo_grado).

Ad ogni insegnante era affidato uno o due ambiti disciplinari (linguistico-espressivo, matematico-scientifico, antropologico). Ora, il Decreto Legislativo 59 del [2004](http://it.wikipedia.org/wiki/2004) applicativo della Legge Moratti, stabiliva la nascita di una nuova figura: il docente [tutor](http://it.wikipedia.org/wiki/Tutor_di_formazione).

Esso, nelle intenzioni del legislatore, doveva essere una figura di orientamento, di consulenza, di tutorato per ciascun allievo al fine di giungere ad un'autentica personalizzazione dei processi di insegnamento - apprendimento.

Oggi ogni scuola applica una propria organizzazione dei docenti facendo leva sulla legge sull'autonomia delle istituzioni scolastiche del [1999](http://it.wikipedia.org/wiki/1999).

Con la nuova riforma del [Ministro](http://it.wikipedia.org/wiki/Ministero_dell%27Istruzione,_dell%27Universit%C3%A0_e_della_Ricerca) [Gelmini](http://it.wikipedia.org/wiki/Maria_Stella_Gelmini) tornerà il maestro unico dal [2009](http://it.wikipedia.org/wiki/2009).